Gestione del Rischio: cultura volta a cogliere le opportunità ed a contrastare le minacce

Il ruolo nelle (delle) istituzioni scolastiche

Relatore:

Ing. Gennaro Bacile di Castiglione

Coordinatore GL UNI "Gestione del Rischio"

Consulente nei Sistemi di Gestione

Università IULM Milano, 14 Novembre 2016

Rischio – Terminologia

(HLS 3.09) Rischio: effetto dell'incertezza

Nota 1 un effetto è una deviazione da quanto atteso – positivo o negativo.

Nota 2 l'incertezza è lo stato, anche parziale, di carenza di informazioni relative alla comprensione o conoscenza di un evento, delle sue conseguenze o della loro probabilità.

Nota 3 il rischio è spesso caratterizzato dal riferimento a potenziali **eventi** e **conseguenze**, o ad una loro combinazione.

Nota 4 il rischio è frequentemente espresso in termini di combinazione delle conseguenze di un evento (compresi cambiamenti nelle circostanze) e della **probabilità** (*likelihood*) associata al suo verificarsi.

(ISO Guide 73:2009 – ISO 31000:2009)

effetto dell'incertezza sugli obiettivi

Nota 1 un effetto è una deviazione da quanto atteso – **positivo e/o negativo**.

Nota 2 gli obiettivi possono presentare aspetti differenti (come scopi finanziari, di salute e sicurezza, ambientali) e possono intervenire a livelli differenti (come progetti, prodotti e processi strategici, riguardanti l'intera organizzazione).

Rischio – Terminologia

(ISO 9001:2015 – 6.1.1)

Nel pianificare il sistema di gestione per la qualità, l'organizzazione deve considerare i fattori di cui al punto 4.1 e i requisiti di cui al punto 4.2 e determinare ~~i rischi~~ ***gli effetti dell'incertezza*** e le opportunità che è necessario affrontare per:

a) fornire assicurazione che il sistema di gestione per la qualità possa conseguire i risultati attesi;

b) accrescere gli effetti desiderati;

c) prevenire, o ridurre, gli effetti indesiderati;

d) conseguire il miglioramento.

(applicazione del principio di sostituzione richiamato dalle direttive ISO)

SGQ – Terminologia *(ISO 9000:2015)*

3.2.1 organizzazione

persona o gruppo di persone avente funzioni proprie con responsabilità, autorità e relazioni **per conseguire i propri obiettivi**

3.5.3 sistema di gestione

insieme di elementi correlati o interagenti di un'organizzazione finalizzato a stabilire politiche, **obiettivi** e processi **per conseguire tali obiettivi**

3.7.1 obiettivo

Risultato da conseguire *(result to be achieved)*

Nota 1: Un obiettivo può essere strategico, tattico o operativo.

Nota 2: Gli obiettivi possono riguardare differenti discipline (quali obiettivi finanziari, di salute e sicurezza, e ambientali) e si possono applicare a livelli differenti (come quello strategico, dell'intera organizzazione, di progetto, di prodotto e di processo)

Nota 3: Un obiettivo può essere espresso in altre forme, per esempio come un esito atteso *(intended outcome)*, una finalità, un criterio operativo, come un obiettivo per la qualità, o ancora attraverso l'utilizzo di altre parole di significato analogo (per esempio intento, scopo, o traguardo).

Processo di gestione del rischio – Terminologia

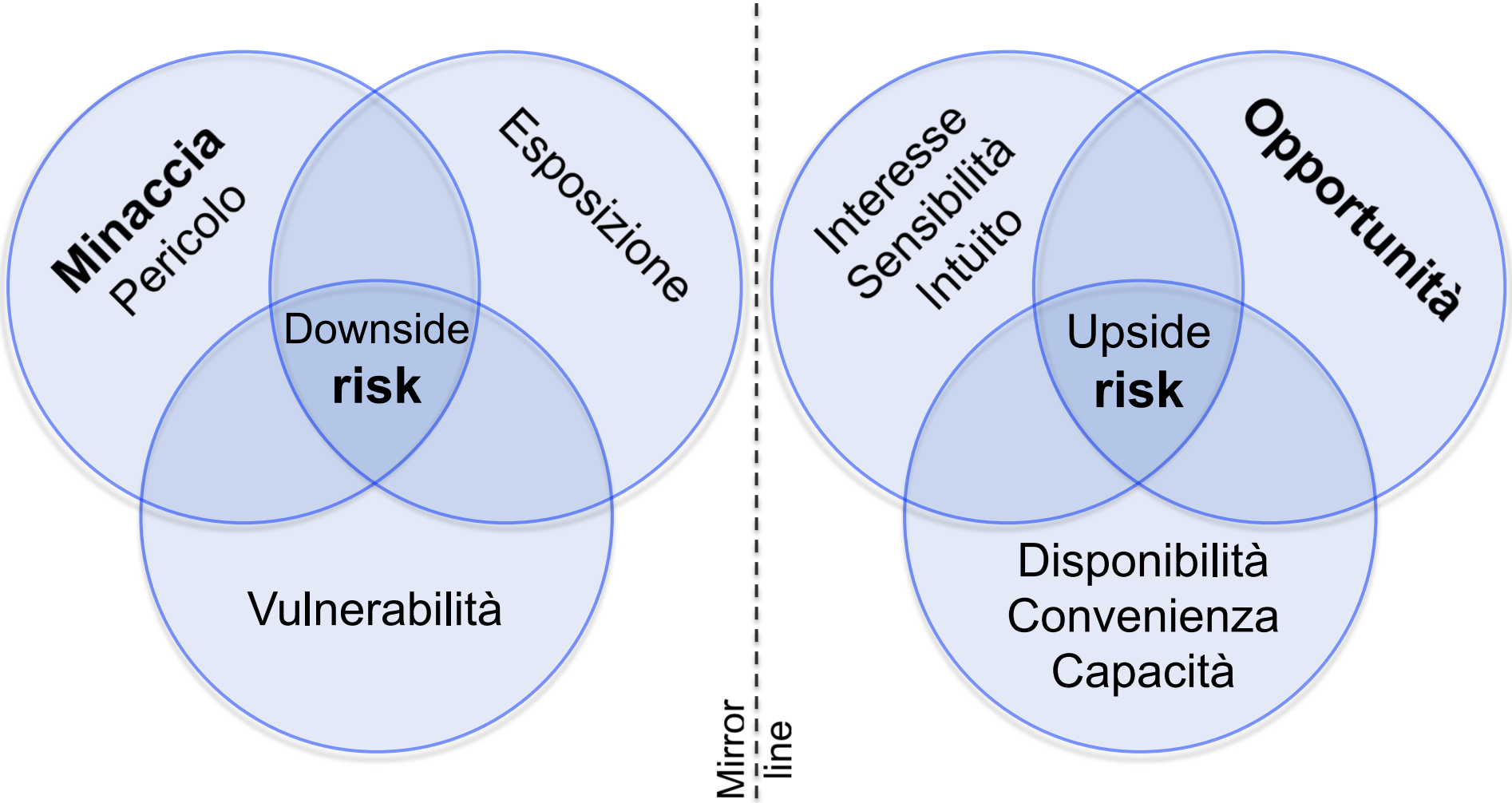
Risk Based Thinking e Risk Management
Atteggiamento mentale orientato al rischio

(ISO 9001:2015 – 0.3.1): La gestione dei processi e del sistema nel suo complesso può essere realizzata utilizzando il ciclo PDCA, con un orientamento generale al Risk Based Thinking, volto a cogliere le opportunità e a prevenire risultati indesiderati.

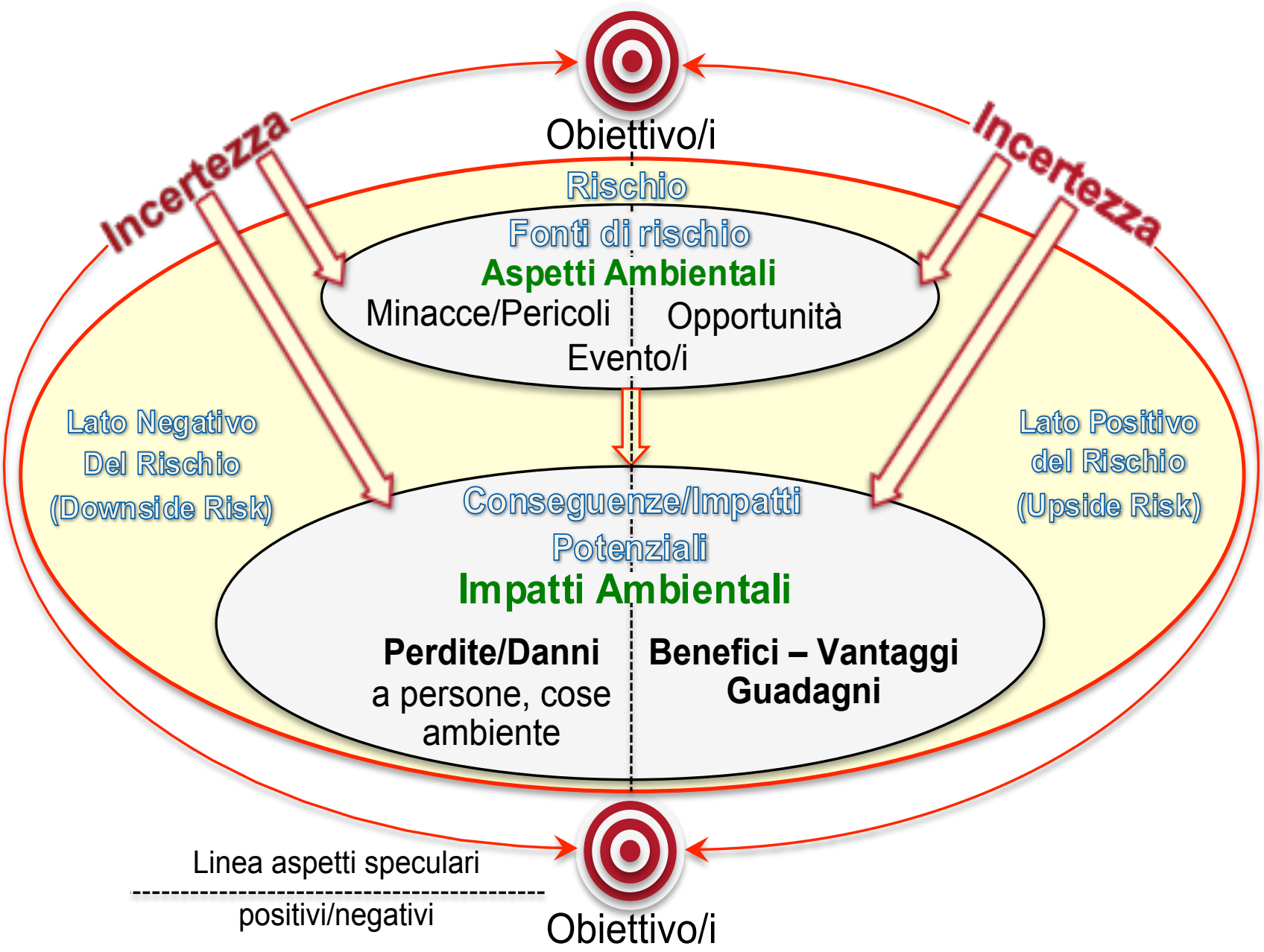
(AS/NZS 4360:2004 – Risk Mngnt): la cultura, i processi e le strutture che sono indirizzate a concretizzare opportunità potenziali mentre gestiscono effetti negativi.

Quali analogie tra “risk management” e “matematica”?

Opportunità, Minaccia, Rischio



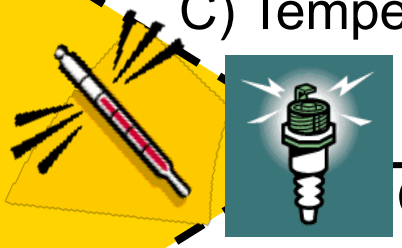
Incertezza


Incertezza
Incertezza
Obiettivo/i
Rischio
Fonti di rischio
Aspetti Ambientali
Minacce/Pericoli
Opportunità
Evento/i
Lato Negativo
Del Rischio
(Downside Risk)
Lato Positivo
del Rischio
(Upside Risk)
Conseguenze/Impatti
Potenziali
Impatti Ambientali
Perdite/Danni
a persone, cose
ambiente
Benefici – Vantaggi
Guadagni
Linea aspetti speculari
positivi/negativi
Obiettivo/i

Rischio incendio - Triangolo del Fuoco

A) Combustibile (Gassoso, Liquido, Solido)
Pericolo – fonte del rischio

C) Temperatura/Innesco

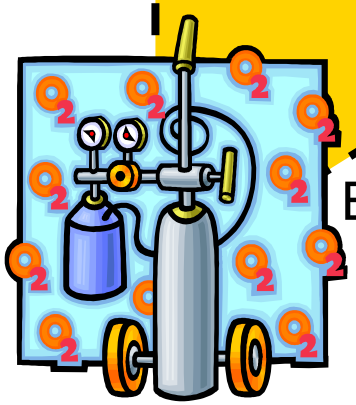


Evento

Combustione

Conseguenze

Impatti (negativi)



B) Comburente (Ossigeno, sostanze che lo contengono o che possono espletare un'azione ossidante) **Pericolo – fonte del rischio**

Ma la **combustione** ha soltanto **conseguenze negative**?

Quando un rischio non è un rischio?

No Uncertainty No Risk… ma…

Un risk management efficace richiede l'identificazione dei "veri" rischi, che sono "incertezze che se si concretizzassero potrebbero avere effetti positivi e/o negativi su uno o più obiettivi". Collegare i rischi con gli obiettivi garantisce che il processo di identificazione del rischio si focalizzi su quelle incertezze che effettivamente ci interessano ***uncertainties that matter***(1), piuttosto che essere distratti e portati fuori strada da incertezze irrilevanti.

(1) fonte: Dr. David Hillson "Risk Doctor"

"***Marimbarza***"…

concetto filosofico spiegato da Gigi Proietti in una pubblicità radiofonica

ISO 9001:2015
0.1 Introduzione - Generalità

I benefici potenziali per un'organizzazione derivanti dall'attuazione di un SGQ basato sulla presente norma Internazionale, sono:

a) la capacità di fornire con regolarità prodotti e servizi che soddisfino i requisiti del cliente e quelli cogenti applicabili;
b) facilitare le opportunità per accrescere la soddisfazione del cliente;
c) affrontare rischi e opportunità associati al suo contesto e ai suoi obiettivi;
d) la capacità di dimostrare la conformità ai requisiti specificati del SGQ.

HLS requisiti delle norme sui Sistemi di gestione

4. Contesto dell'organizzazione

4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto

4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate *(persona o organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività)*

4.3 Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione per…..

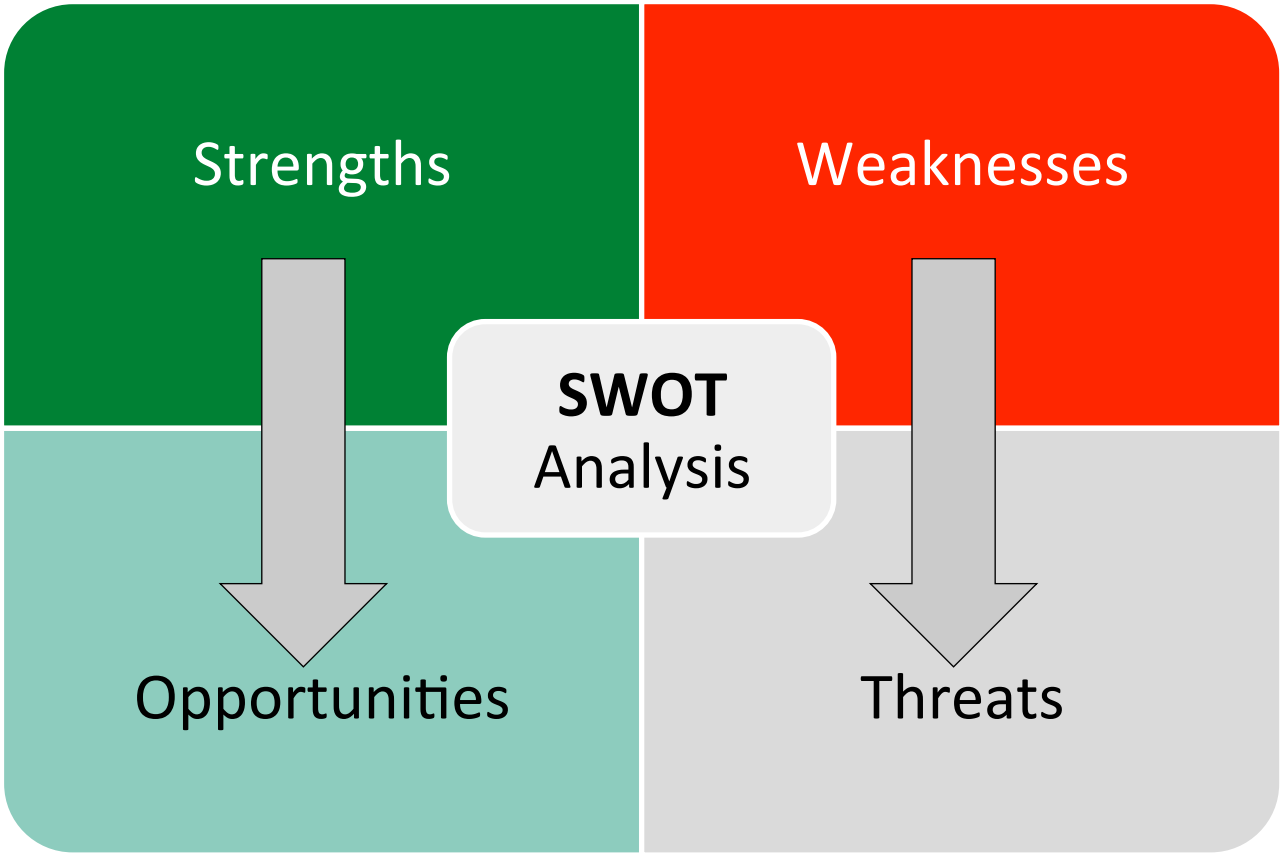
4.4 Sistema di gestione per….

SWOT ANALYSIS (1/2)

Strenghts	=	Punti di forza
Weaknesses	=	Punti deboli
Opportunities	=	Opportunità
Threaths	=	Minacce

SWOT ANALYSIS (2/2)

	Positivo	Negativo
Interno	Attività per la quale l'organizzazione dimostra particolari attitudini o una caratteristica che potenzia la sua attività sul mercato	Carenze dell'organizzazione, attività che non è in grado di svolgere in modo adeguato rispetto ai concorrenti o condizione che la pone in una posizione di svantaggio
Esterno	Opportunità di mercato di vario tipo: numerose o scarse, temporanee o durature. È fondamentale individuarle e coglierle prima dei concorrenti	Minacce alla redditività e alla competitività dell'organizzazione che possono avere diverse origini e a volte sono difficili da prevedere



“Strengths” possono favorire le opportunità e possono essere viste come opportunità interne

“Weaknesses” possono favorire le minacce (threats) e possono essere viste come minacce interne

SWOT ANALYSIS: ESEMPI PER ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Upside risks

Punti di Forza (Strengths)

- autonomia finanziaria: capacità di ricerca di finanziamenti aggiuntivi
- grande capacità progettuale da parte dello staff di istituto - ricchezza risorse umane
- buoni feed back da parte dei genitori - buona immagine presso gli utenti
- SGQ consolidato e diffuso, ampi riconoscimenti esterni – partecipazione a premi nazionali
- Diffusione delle ICT

Punti di Debolezza (Weaknesses)

- forte e costante diminuzione dei finanziamenti da parte dello Stato
- riduzione di risorse umane per effetto di tagli all'organico, ansia derivante dall'incertezza dei compiti
- istituto essenzialmente legato al proprio territorio comunale
- difficoltà di gestione del patrimoni hw e sw – difficoltà di sostituzione e revisione delle attrezzature

Opportunità (Opportunities)

- Buona collaborazione con l'Enti Locali
- Ascolto da parte del territorio
- Disponibilità delle realtà produttive del territorio a partnership di alternanza scuola-lavoro
- coesione, scambio e partecipazione alle iniziative locali – disponibilità del territorio a coinvolgere le scuole

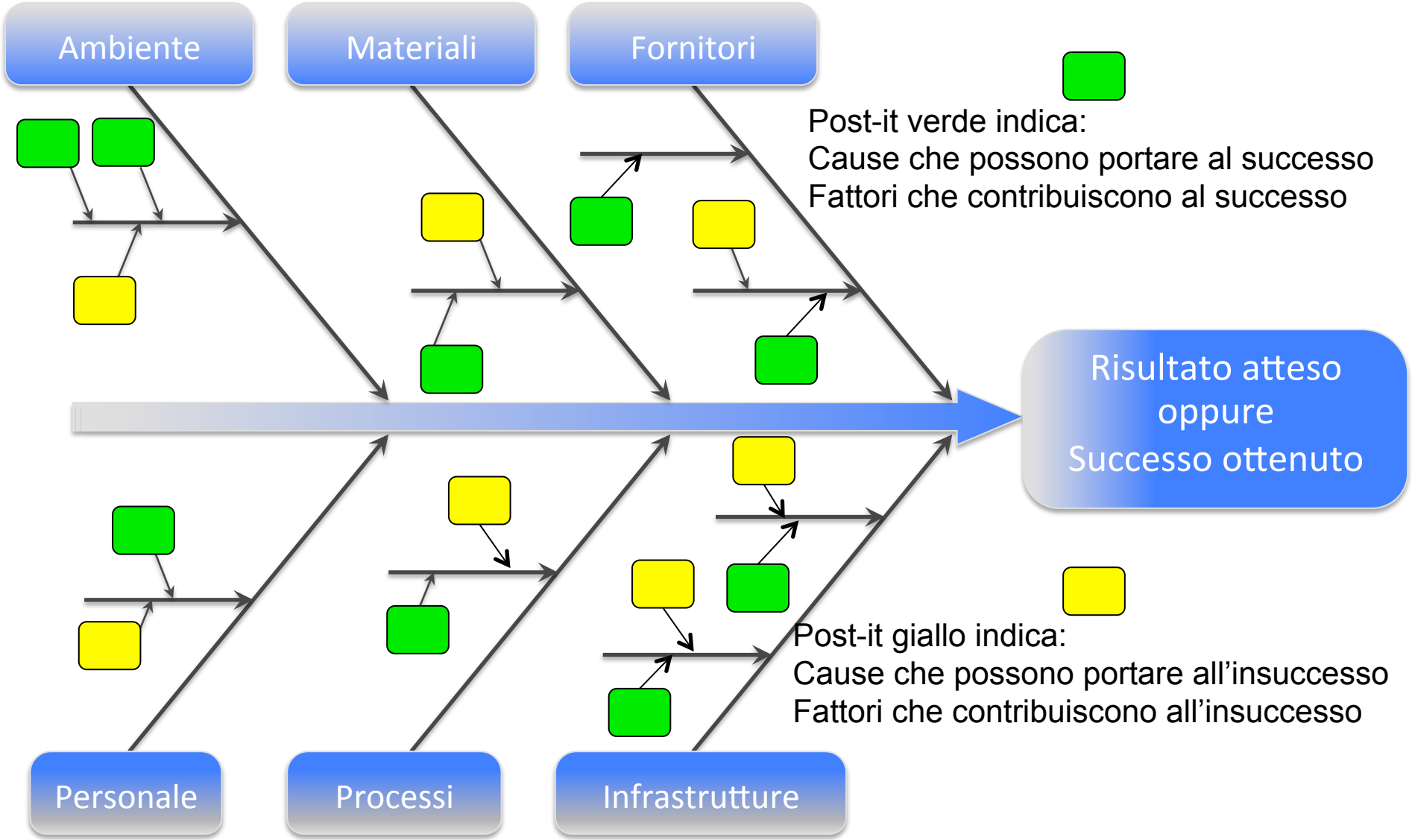
Minacce (Threats)

- riferimenti politici incerti a strutture di livello superiore che potrebbero comportare l'abbandono dei progetti
- crisi economica, impoverimento contesto sociale e delle famiglie
- costi dei collegamenti e manutenzione software, hardware, internet, telefonia
- territorio ampio e disomogeneo. Comuni di piccole dimensioni e male collegati tra di loro. Alto livello di inquinamento (fattori ambientali)
- **traffico intorno ai plessi (ISO 39001:2012)**

Downside risks

Diagramma di Ishikawa

Pensare positivo



Intelligenza degli animali

Clip video che si può trovare su YouTube all'indirizzo:

https://www.youtube.com/watch?v=YyrBqaB-AGQ&spfreload=1

con il titolo "intelligenza animali”

Esempio di Risk-Based Thinking

Grazie

per

l’attenzione

Gennaro Bacile di Castiglione

gbacile@studioqsa.eu